



Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi
(ai sensi dell'art. 53 comma 14 del D. Lgs. 165/2001)

Oggetto: Dichiarazione resa ai sensi del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 – 2023

Il sottoscritto/a Mirabella Antonio nato/a Castel San Giorgio (Sa) il 27-06-1965, in qualità di amministratore unico alla data del 05.05.2021 per l'incarico/~~affidamento~~ ricevuto dall' assemblea dei soci della Tortora Guido srl,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ed in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che non sussistono le situazioni di conflitto previste dagli artt. 42, comma 2, del Codice dei contratti pubblici (*) e dall'art. 7 del DPR 16 aprile 2013 n.62 (**)

E SI IMPEGNA

- 1) a comunicare tempestivamente alla Fisciano Sviluppo S.p.A., quando ritiene sussistere un conflitto di interessi, anche potenziale o non patrimoniale, tra le decisioni o le attività inerenti alle sue mansioni e i propri interessi personali.
- 2) a non usare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio e a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti, e inoltre a evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della Fisciano Sviluppo S.p.A..

Castel San Giorgio, li 05.05.2021

Firma

TORTORA GUIDO s.r.l.
L'Amministratore
Antonio Mirabella

ALLEGATI: - Codice dei Contratti Pubblici art.42 comma 2

- D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013 art.7 "Obbligo di astensione"



(*) RIFERIMENTI NORMATIVI – Codice dei Contratti Pubblici art.42 comma 2

Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

() RIFERIMENTI NORMATIVI – D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013 art.7 “Obbligo di astensione”**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

